

XIV.

SEZIONE DI STORIA.

Tornata del 20 Aprile 1877.

Presidenza del Preside cav. avv. CORNELIO DESIMONI.

Si continua la lettura del socio Claretta, intorno la *Guerra di Genova del 1672.*

XV.

SEZIONE DI ARCHEOLOGIA.

Tornata del 27 Aprile 1877.

Presidenza del Preside can. prof. ANGILO SANGUINETI.

Il Preside fa relazione di una Tavola di bronzo stata scoperta nel maggio dell'anno 1876 nella miniera di rame d'Ajustrel in Portogallo, ed illustrata dal prof. Augusto Soromenho con un Rapporto al Ministro portoghese dell'Interno, cui va unita l'esatta riproduzione eliografica del monumento (I).

La Tavola è dell'altezza di cent. 72 per cent. 53 di larghezza, ed incisa dalle due parti; colla scrittura rispettivamente capovolta. Perciò con l'una faccia si compie quanto manca nell'altra; diversamente lascierebbe molto a desiderare essendo d'alto in basso corrosa la fine di tutte le righe.

L'iscrizione che vi si legge, se non presenta un peculiare interesse per la nostra storia patria, ne ha però uno generale da che riguarda la legislazione romana ed un soggetto forse unico finora nell'epigrafia, oltre a qualche curiosa specialità filologica. È infatti parte di un contratto strettosi fra il soprintendente delle miniere del Portogallo (*Procurator metallorum*) ed una società che ne assumeva l'esercizio. E diciamo

(1) *La Table de bronze d'Ajustrel etc.*; Lisbonne, Imprim. National 1877.

parte, perchè appiè della Tavola è il numero III, messo come richiamo all'altra Tavola che doveva seguire e che mostra la presente essere la seconda. Il luogo della miniera dicevasi *Vicus Vispascensis*; e se ne cavava argento, rame, ardesia e creta.

Siccome intorno ad una miniera si aggruppa una popolazione che viene a formare il borgo (*vicus*), così in questo contratto sono compresi speciali appalti per varii rami d'industria esercitati a servizio di essa popolazione. Nel tratto che abbiamo sono compresi i seguenti: 1.º della stipulazione dell'uno per cento; 2.º della scrittura di bando; 3.º dell'uso del bagno; 4.º de' calzolai; 5.º de' barbieri; 6.º de' lavatoi di panni; 7.º dei lavoratori di scorie e terre cotte; 8.º de' maestri di scuola; 9.º dell'usurpazione dei pozzi.

Nel percorrere questi diversi capi, il Preside fa quelle osservazioni che la natura dell'argomento richiede; ed altre ne fanno quindi i soci Garbarino, Lodovico Bensa, C. Desimoni, Grassi e Belgrano, specialmente riguardo alla spiegazione di certi vocaboli e frasi.

XVI.

SEZIONE DI STORIA.

Tornata del 4 Maggio 1877.

Presidenza del Preside cav. avv. CORNELIO DESIMONI.

Si dà termine alla lettura del socio Claretta intorno ai casi della *Guerra di Genova nel 1672*; della quale lettura, giusta le promesse da noi fatte in principio, si porge qui un sommario.

L'autore lasciando di accennare a più antiche cagioni di attriti fra i due Stati del Piemonte e di Genova, avverte come il Duca di Savoia di buon grado si fosse accinto a tal guerra in seguito a più recenti questioni, che a bella posta si erano